

**COMUNE DI SIENA**  
**Direzione “Servizi alla Persona”**  
**Servizio “Sociale, Terzo Settore, Sanità”**

**Progetto SI-SIENASOCIALE2.0**

**AVVISO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE CON IL COMUNE DI SIENA PER L'ELABORAZIONE DI N. 4 PROPOSTE PROGETTUALI A FAVORE DI ANZIANI, MINORI, GIOVANI E FAMIGLIA, PERSONE CON DISABILITA', E PARI OPPORTUNITA'. CUP:C69G24000250002.**

**Premesso che:**

- nel Comune di Siena l'erogazione dei servizi socio-assistenziali ed il loro coordinamento con le altre politiche incidenti sulla qualità della vita della comunità e del suo territorio è affidato alla Società della Salute Senese, costituita, ai sensi della L.R. 40/2005;
- il Comune di Siena ha aderito al Consorzio Società della Salute Senese con deliberazione CC n. 32 del 9/02/2010, adesione confermata con deliberazione CC n. 381 del 18.12.2014;
- con atto deliberativo n. 7 del 22.12.2014 l'Assemblea dei Soci della Società della Salute Senese, prendendo atto della volontà espressa dai soci, ha riconfermato l'assetto territoriale socio-sanitario e socio-assistenziale fondato sul Consorzio medesimo, nonché la volontà di conferirgli le funzioni gestionali di cui all'art. 71 bis comma 3 lett. c) e d) della L.r. 40/2005;
- in coerenza con quanto sopra, oltre alle competenze programmatiche e di indirizzo sui servizi sanitari territoriali, socio-sanitari e sociali di cui all'art. 71bis comma 3 della L.R.T. n. 40/2005, secondo cui *La società della salute esercita funzioni di:*

*a) indirizzo e programmazione strategica delle attività ricomprese nel livello essenziale di assistenza territoriale previsto dal piano sanitario e sociale integrato nonché di quelle del sistema integrato di interventi e servizi sociali di competenza degli enti locali;*

*b) programmazione operativa e attuativa annuale delle attività di cui alla lettera a), inclusi la regolazione e il governo della domanda mediante accordi con le aziende sanitarie in riferimento ai presidi ospedalieri e con i medici prescrittori che afferiscono alla rete delle cure primarie,*

con deliberazione G.C. n. 255 del 01/07/2015 il Comune di Siena ha assegnato al suddetto Consorzio anche le competenze gestionali sui servizi socio-sanitari e sociali di cui al medesimo comma lett. c) *organizzazione e gestione delle attività socio-sanitarie ad alta integrazione sanitaria e delle altre prestazioni sanitarie a rilevanza sociale di cui all'articolo 3 septies, comma 3 del decreto delegato, individuate dal piano sanitario e sociale integrato regionale e lett.d) organizzazione e gestione delle attività di assistenza sociale individuate ai sensi degli indirizzi contenuti nel piano sanitario e sociale integrato regionale, nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dall'art. 142 bis “Norme transitorie e finali” della citata legge regionale;*

- che con Deliberazione G.C. n. 13 del 23/10/2020 è stata rinnovata la convenzione tra il Comune di Siena e la Società della Salute Senese per la gestione dei servizi di cui all'art. 71 bis comma 3, lett. c) e d) della LRT n. 40/2005 per il periodo 01.01.2020 – 31.12. 2024;

**Richiamati:**

- l'art. 118 della Costituzione che da pieno riconoscimento ed attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale e verticale; in particolare il comma 4 recita: “ *Stato, regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà* ”;
- la Legge 328/2000, “ *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” che attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e di indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del terzo settore;
- il D.P.C.M. 30.3.2001: che fornisce indirizzi per la regolazione dei rapporti tra Comuni e loro forme associative con i soggetti del Terzo Settore ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge n.

328 del 2000, nonché per la valorizzazione del loro ruolo nell'attività di programmazione e progettazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e favorisce forme di co-progettazione promosse dalle amministrazioni pubbliche interessate, che coinvolgano attivamente i soggetti del terzo settore per l'individuazione di progetti sperimentali ed innovativi al fine di affrontare specifiche problematiche sociali;

- le linee guida ANAC n. 17 recanti “indicazioni in materia di affidamenti dei servizi sociali” approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 382 del 27 luglio 2022;
- la Legge n. 241 del 1990 “nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il Dlgs 117/2017 nel quale (art 55) si precisa che *“La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione”*. A tali fini *“..individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner”*
- il DM 72/2021 nel quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha recepito l’intesa raggiunta il 25 marzo dalla Conferenza Unificata circa l’adozione delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore). Le Linee guida, costituiscono uno strumento cui tutti gli Enti pubblici possono riferirsi per realizzare iniziative di co-programmazione, co-progettazione, accreditamento, convenzionamento con Enti di Terzo settore e ripercorrono sia il significato e le fondamenta di questa specifica forma di relazione, marcando la differenza di presupposti e logiche con il Codice degli Appalti, sia i passaggi amministrativi che caratterizzano l’amministrazione condivisa.
- la Sentenza della Corte costituzionale n. 130/2020 la quale definisce il sopra richiamato art. 55 del D.lgs. 117 del 2017 come *“una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall’art 118 Cost.”* ovvero un articolo che *“realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria proceduralizzazione dell’azione sussidiaria”*. La Corte Costituzionale con la sentenza citata ha inoltre esplicitato che l’idea per cui solo l’azione del sistema pubblico è intrinsecamente idonea allo svolgimento di attività di interesse generale è da considerarsi oggi superata, in quanto si è riconosciuto che tali attività ben possono, invece, essere perseguite anche da una *“autonoma iniziativa dei cittadini”*, conseguenza del *“riconoscimento della profonda socialità che connota la persona umana e della sua possibilità di realizzare una azione positiva e responsabile”*. Ne discende una concezione del Terzo Settore *“come un insieme limitato di soggetti giuridici dotati di caratteri specifici, rivolti a perseguire il bene comune, a svolgere attività di interesse generale, senza perseguire finalità lucrative soggettive, sottoposti a un sistema pubblicistico di registrazione e a rigorosi controlli”*; tali enti, secondo la Corte, *“costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale”* ;
- la Legge Regionale toscana 65/2020, in forza della quale, sempre in merito alla Co-progettazione, sancisce *“ Al fine di realizzare forme di partenariato con gli enti del Terzo Settore, i soggetti di cui all’articolo 3, comma 1, attivano, nell’ambito di attività di interesse generale e nell’esercizio della propria autonomia, il procedimento della co-progettazione, ai sensi dell’articolo 55 del d.lgs. 117/2017, anche ad esito delle attività di co-programmazione.”* La co-progettazione di cui al comma 1 si realizza mediante la collaborazione fra enti del Terzo settore per la definizione e la eventuale realizzazione di specifici progetti, servizi o interventi finalizzati a soddisfare bisogni definiti, nonché di progetti innovativi e sperimentali. Nell’ambito della co-progettazione, gli enti del Terzo settore che concorrono alla realizzazione del progetto, apportano proprie risorse materiali, immateriali ed economiche;
- il DGRT n. 573/2017 “ Nuove linee guida Piano Integrato di Salute e del piano di inclusione zonale”, quale strumento di programmazione trasversale del territorio, finalizzato al miglioramento dello stato di salute della comunità e quindi della sua qualità di vita.

#### **Tenuto conto dei seguenti atti di programmazione zonale:**

- Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato anni 2023-2028, approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 11/07/2023 con il quale il Sindaco Nicoletta Fabio ha presentato gli indirizzi di governo locale quinquennale, annoverando tra

- gli stessi una collaborazione tra comune ed enti del terzo settore;
- Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024- 2026, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 187 del 29/12/2023, il quale prevede uno specifico obiettivo strategico denominato “GLI ENTI DEL TERZO SETTORE, PROTAGONISTI IN PRIMA LINEA PER TUTTI I CITTADINI SENESI”, con cui il Comune di Siena intende dare nuovo impulso alle attività di coprogrammazione e coprogettazione con gli Enti del Terzo Settore;
  - PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026 approvato con Delibera di Giunta n.112 del 11/04/2024, il quale prevede tra gli obiettivi 2024 la realizzazione del Progetto Si-Sienasociale 2.0;
  - Programmazione Operativa Annuale zonale (POA) per l'anno 2024 della Società della Salute Senese, approvato con Delibera GRT n. 1237/2023 prevede che “sarà effettuata nel 2024 una coprogettazione con il Comune di Siena, la ASL e le associazioni del terzo settore e del volontariato”;

**Tenuto conto altresì** del rapporto finale di valutazione dell'esperienza della co-progettazione a Siena nell'ambito del welfare locale a cura di Emanuele Gambini, presentato in occasione dell'evento conclusivo del Progetto SI-SIENASOCIALE tenutosi in data 20 dicembre 2023, il quale ha evidenziato, tra le molteplici azioni realizzate, l'attivazione di 3 nuovi servizi relativi a ciascun Tavolo di lavoro, nello specifico nelle relative aree di intervento:

- **Anziani:** Sportello Sociale e dello sportello Digitale presso la Pubblica Assistenza in combinato con la strutturazione di varie iniziative di socializzazione a cura dei centri Anziani;
- **Disabili:** Casa delle Opportunità, confluita oggi nel Progetto Dopo di Noi promosso dalla Società della Salute Senese, con le relative attività di accompagnamento/familiarizzazione con la stessa, oltre al sostegno alle attività delle associazioni (in particolare "piccole associazioni") a favore dei disabili e delle rispettive famiglie;
- **Minori e famiglia:** Nascita del Centro per giovani Spaziocontrotempo e messa a punto di numerose specifiche azioni per combattere il disagio giovanile.

Gli esiti qualitativi e quantitativi richiamati costituiscono riferimenti importanti per la fase di coprogettazione che si apre con il presente bando.

Il Comune di Siena, in esecuzione alla deliberazione della Giunta Comunale n. 212 del 20/06/2024

## **INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA**

**per l'individuazione di Enti di Terzo Settore disponibili alla coprogettazione “SISIENASOCIALE2.0”, così come delineato nei successivi articoli:**

### **SOMMARIO**

**Art. 1 – OGGETTO E FINALITA'**

**Art.2 – RISULTATO ATTESO E COORDINAMENTO CON ALTRI PROGETTI**

**Art. 3 – DURATA**

**Art. 4 – QUADRO ECONOMICO: RISORSE PER LA COPROGETTAZIONE**

**Art. 5 – QUADRO PROGETTUALE: PROGETTO DI MASSIMA**

**Art. 6 – DESTINATARI FINALI**

**Art. 7 – SOGGETTI INVITATI A PARTECIPARE AL PRESENTE AVVISO**

**Art. 8 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

**Art. 9 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA COPROGETTAZIONE**

**Art. 10 – MODALITA' DI SELEZIONE E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA**

**Art. 11 – IRRICEVIBILITA' E INAMMISSIBILITA' DELL'ISTANZA**

**Art. 12 – REGOLARIZZAZIONI ED INTEGRAZIONI**

**Art. 13 – ONERI DIVERSI A CARICO DEL PARTNER**

**Art. 14 – ASSICURAZIONE E OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO**

**Art. 15 – INADEMPIMENTI E CAUSE DI RISOLUZIONE**

**Art. 16 – AVVERTENZE**

**Art. 17 – INFORMAZIONI E CHIARIMENTI**

**Art. 18 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

**Art. 19 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

**ALLEGATI ALL'AVVISO:**

- **Allegato A** – Format istanza di partecipazione e autocertificazione dei requisiti \_Enti del Terzo Settore/Onlus;
- **Allegato B** – Format istanza di partecipazione e autocertificazione dei requisiti \_ Partner di sostegno;
- **Allegato C** – Format istanza di partecipazione e autocertificazione dei requisiti \_ Cofinanziatori;
- **Allegato D** – Format istanza di partecipazione e autocertificazione dei requisiti \_ Altri Enti Pubblici;
- **Allegato E** – Dichiarazione di impegno a costituirsi in forma associativa (facoltativa);
- **Allegato F** – Format Proposta Progettuale;
- **Allegato G** – Format Documentata motivazione che spinge a partecipare al progetto;
- **Allegato H** – Format Documentata competenza rispetto alle politiche di coprogettazione;
- **Allegato I** – Schema di Convenzione.

**ART. 1 - OGGETTO E FINALITA'**

Il Comune di Siena, in ottemperanza al principio di coerenza con i documenti di programmazione strategico-gestionale dell'Ente, relativi al triennio 2024-2026, ed in particolare con lo specifico obiettivo strategico presente nel DUP denominato "Gli Enti del Terzo Settore, protagonisti in prima linea per tutti i cittadini senesi", intende costruire una nuova progettualità sperimentale nell'area della prevenzione e del contrasto alle vulnerabilità e fragilità sociali nei seguenti ambiti di azione:

**Linea A – Anziani**

Manifestazione di interesse relativa a "Piano di azioni finalizzate a favorire la socialità ed a contrastare l'isolamento e le situazioni di maggior fragilità nell'anziano";

**Linea B – Minori, Giovani e Famiglia**

Manifestazione di interesse relativa a "Creazione di un centro polifunzionale come punto di riferimento per giovani e famiglie senesi presso le strutture presenti all'interno del parco Villa Rubini Manenti";

**Linea C – Pari Opportunità**

Manifestazione di interesse relativa a "Prevenzione della violenza di genere. Attività di sensibilizzazione e educazione al rispetto, rivolte ai giovani".

**Linea D – Disabili**

Manifestazione di interesse relativa a "Piano di azioni finalizzate a favorire la socializzazione, l'inclusione e l'accompagnamento verso l'autonomia delle persone con disabilità";

Con il presente Progetto “SI-SIENASOCIALE2.0” l’Amministrazione Comunale intende, pertanto, perseguire l’obiettivo di creare un sistema di partnership con gli Enti del Terzo Settore, nell’ottica dell’amministrazione condivisa volta a costruire un progetto sociale di tipo strutturale durevole nel tempo, in grado di sostenere in maniera efficace le famiglie e più in generale i soggetti ritenuti più vulnerabili e quindi bisognosi di maggiore sostegno.

## **Art. 2 – RISULTATO ATTESO E COORDINAMENTO CON ALTRI PROGETTI**

In questo contesto il Progetto Si-Sienasociale2.0, affonda le proprie radici su quanto realizzato nella prima esperienza di coprogettazione nata in seno al Progetto Obiettivo Famiglia ed al contempo si configura come un contenitore all'interno del quale saranno sviluppate nuove progettualità, proponendo i seguenti elementi di novità:

- coinvolgimento, a partire dai primi atti della coprogettazione, dei Servizi Sociali di SdSS, al fine:
  - di realizzare un’approfondita analisi dei bisogni sul territorio;
  - di lavorare con una modalità sinergica e integrata alla programmazione delle azioni, che dovranno configurarsi come innovative e rispondenti alle necessità della cittadinanza;
- coinvolgimento della cooperazione sociale e delle Onlus, quali Enti del Terzo Settore;
- previsione di una nuova linea di azione, indirizzata alle pari opportunità;
- possibilità di interazione tra le 4 linee di azione previste, all’interno delle azioni c.d. “trasversali”;
- eventuale coinvolgimento attivo di nuovi Enti: Regione Toscana (attività di programmazione cfr. Sussidiario), ANCI (Progetto Notte di Qualità), CESVOT (attività di formazione e reclutamento volontari), azienda USL Toscana Sud Est;
- possibilità di ottimizzare immobili non utilizzati del Comune di Siena;
- realizzazione di un network di risorse ed attività del territorio, finalizzato a fornire risposte appropriate e vicine al cittadino, anche attraverso l’ottimizzazione dei previsti PUA (Punto Unico Di Accesso), che nasceranno presso le casa di comunità, a cura di SdSS, con l’obiettivo specifico di rispondere ai bisogni delle persone sul piano sociale, sanitario o socio sanitario.

Il risultato atteso della co-progettazione consiste nella definizione di un progetto esecutivo su ciascuna delle linee d’azione individuate, frutto della collaborazione attiva tra l’Amministrazione procedente e gli Enti di Terzo Settore selezionati nella co-progettazione, avvalendosi altresì di eventuali contributi significativi di carattere strumentale da parte di altri Enti Pubblici ed Enti privati che potranno partecipare a diverso titolo al processo di co-progettazione come di seguito individuato.

È atteso che le 4 linee progettuali del “SI-SIENASOCIALE2.0” si integrino, attraverso la creazione di una rete operativa, con ulteriori progettualità contestualmente in essere, autonomamente finanziate, le quali, pur non rappresentando concretamente delle risorse economiche messe a disposizione della presente coprogettazione, presentino elementi di fertile connessione con la coprogettazione di cui al presente Avviso.

In particolare, i progetti cui viene fatto riferimento sono:

- il progetto del gruppo appartamento per neo maggiorenni della Società della Salute Senese (piano sottostante l’ex Faro, c.d. “Farino”) per il quale sarà necessario prevedere sinergie con la cooperativa che gestisce l’appartamento, al fine di favorire l’integrazione degli ospiti nelle varie attività presenti nel CPF;
- il progetto Outsiders della SdSS, (operatori di strada), al momento prorogato per altri due anni dalla Regione Toscana. La loro attività è prevalentemente sulla strada, ma il CPF potrebbe diventare un riferimento importante per l’accompagnamento di ragazzi, per i quali è necessario un colloquio più approfondito e riservato con i servizi, oltre che una risorsa per l’organizzazione di attività/eventi da integrare anche con i laboratori già previsti nel Centro;

- le attività previste nel progetto EduCarSI, che si pone l'obiettivo di superare la situazione di isolamento sociale e difficoltà economica generata dalla crisi pandemica, causa di un aumento della povertà educativa di giovani e famiglie, attraverso la valorizzazione della comunità educante di Siena investendo in collaborazioni sinergiche legate a cultura e territorio. Gli obiettivi specifici del progetto sono 4:
  - identificazione situazioni di fragilità e coinvolgimento attivo di minori e famiglie, che si realizzerà grazie alla sinergia tra enti pubblici cittadini (Comune, scuole, servizi sociali, Società della Salute) e le associazioni facenti parte del Community Hub, network di attività giovanili attivo dal 2018 grazie a un progetto della Fondazione MPS ([urly.it/3b98c](http://urly.it/3b98c));
  - rigenerazione nuovi spazi di Villa Rubini da destinare a giovani e famiglie e realizzazione di attività di comunicazione per favorire la conoscenza dei nuovi servizi;
  - creazione di percorsi museali diffusi dedicati ai minori;
  - realizzazione di attività educative di tipo emotivo-esperienziale per giovani senesi (con particolare attenzione alle situazioni di difficoltà) per legare cultura e territorio con le linee Child Guarantee. Tali attività saranno promosse dal Community Hub e facilitate dal Comitato Italiano UNICEF e dalla Garante per i Diritti dell'Infanzia di Siena.

### Art. 3 – DURATA

Gli accordi di collaborazione, scaturiti dalla coprogettazione, da stipularsi in forma di convenzione, tra il Comune di Siena e i soggetti individuati, hanno una durata di 36 mesi dalla data di avvio delle attività.

La durata della coprogettazione potrà essere incrementata in funzione di proroghe tecniche, qualora l'accesso ad altre fonti di finanziamento consenta ulteriori sviluppi temporali del progetto resi necessari.

È fatta salva per il Comune di Siena la facoltà di disporre la cessazione anticipata e senza preavviso delle azioni determinate in co-progettazione per ragioni di pubblico interesse.

### Art. 4 – QUADRO ECONOMICO: RISORSE PER LA COPROGETTAZIONE

L'amministrazione Comunale intende mettere a disposizione, per la realizzazione degli interventi in coprogettazione, una cifra complessiva pari a 670.000,00 euro, che potrà subire eventuali variazioni in aumento in relazione all'ipotesi di compartecipazione economica da parte della Società della Salute Senese, in qualità di Ente partner. La somma indicata verrà suddivisa nel seguente modo:

1. con risorse economiche messe a disposizione dal Comune di Siena:

per un importo complessivo pari ad euro 400.000,00 quali risorse finanziarie massime rimborsabili per la gestione in partnership dei servizi e interventi oggetto di coprogettazione, suddivisi in tre annualità come segue:

- 100.000,00 euro per il 2024 (per la prima annualità);
- 150.000,00 euro per il 2025 (per la seconda annualità);
- 150.000,00 euro per il 2026 (per la terza annualità);

1. con risorse economiche messe a disposizione dall'ente partner Fondazione MPS pari complessivamente a 270.000,00 euro, dei quali 70.000,00 per la prima annualità e 100.000,00 euro rispettivamente per la seconda e la terza annualità;
2. con eventuali risorse economiche messe a disposizione da soggetti terzi successivamente individuati con i quali verranno stipulate apposite convenzioni.

L'attuale quadro economico prevede la seguente suddivisione per budget complessivo in relazione alle 4 linee di azione previste:

Linea di azione	Budget su 3 annualità
Linea A - Anziani;	€ 120.000,00
Linea B - Minori, Giovani e Famiglia;	€ 300.000,00
Linea C - Pari Opportunità;	€ 80.000,00
Linea D - Disabili	€ 170.000,00

TOT	€ 670.000,00
-----	--------------

Gli ETS/ONLUS coprogettanti dovranno mettere a disposizione del Progetto un cofinanziamento pari almeno al 20% del costo complessivo del Progetto di ciascun tavolo, che potrà essere rappresentato anche mediante valorizzazione dell'apporto dei volontari.

## **Art. 5 – QUADRO PROGETTUALE: PROGETTO DI MASSIMA**

Obiettivo specifico del percorso di coprogettazione in oggetto consiste nell'attivazione di una rete multilivello, in grado di sviluppare un'efficiente collaborazione sia tra Enti pubblici che tra Amministrazione pubblica ed Enti del terzo Settore, al fine di potenziare e sviluppare ulteriormente gli esiti della precedente esperienza di coprogettazione nelle seguenti aree di intervento:

### **Linea A – Anziani**

La fascia di popolazione anziana più vulnerabile risulta essere costituita dagli anziani autosufficienti, che si rivolgono al Servizio Sociale in caso di difficoltà economica, abitativa o di prima necessità (assistenza domiciliare leggera). A tale riguardo, i Servizi registrano, nel corso degli ultimi anni, un aumento del numero degli anziani in condizione di solitudine, e quindi anche un consequenziale aumento del rischio di isolamento sociale. Le realtà presenti sul territorio, quali i centri anziani, le Auser ed anche le contrade, rispondono a questo bisogno solo in parte; pertanto il Tavolo Linea A – Anziani si occuperà:

- della promozione di attività a sostegno della socialità e del contrasto dell'isolamento e della solitudine;
- del sostegno all'accesso alla rete dei servizi sociali territoriali disponibili;
- di creare sinergie tra gli interventi, realizzati nella prima fase di coprogettazione, già presenti e strutturati nel territorio ed anche tra questi e le istituzioni, sia al fine di evitare duplicazioni o sovrapposizioni tra interventi stessi, sia per raggiungere anche quelle persone che non hanno ancora accesso alla rete di servizi. Si-Sienasociale, infatti, nella fase post-covid, ha consentito alle associazioni degli anziani di rivitalizzarsi e riprendere molte delle attività di socializzazione che la pandemia aveva fermato, con nuove idee e nuovo entusiasmo. Sulla scorta della *ratio* del primo intervento, il Progetto *SI-SIENASOCIALE2.0* fornirà alle associazioni la possibilità di organizzare nuove attività e iniziative con e a favore degli anziani, creando di un sistema di maggiori e migliori interconnessioni, attraverso la creazione di un gruppo di lavoro in grado di coordinare le varie attività e la realizzazione di iniziative, anche attraverso la messa in rete di tutti gli sportelli esistenti sul territorio, tra quali lo Sportello sociale e lo Sportello digitale aventi sede presso la Pubblica Assistenza.

I suddetti obiettivi, infine, si integreranno ulteriormente con un'ulteriore progettualità, attualmente in essere, del Comune di Siena e della Società della Salute Senese, volto alla realizzazione di una struttura per il Co-Housing degli anziani, nell'ambito dei finanziamenti PNRR, che sarà realizzata nell'ex scuola elementare di Malafrasca. La nuova struttura, dotata di ampi spazi comuni, potrà essere un incubatore di attività di socializzazione per gli anziani stessi e di vitalizzazione per le associazioni che se ne occupano.

### **Linea B – Minori, Giovani e Famiglia**

Il Tavolo di coprogettazione che ha lavorato alla Linea B, Minori, Giovani e Famiglia, nella prima esperienza del Progetto Si-Sienasociale, ha messo in campo numerose attività di animazione, informazione, formazione, consulenza, indirizzate a bambini, giovani, genitori e donne, dando anche vita ad un centro, situato nel cuore della città di Siena, denominato “*Spazio Controtempo*”, che ha fatto da cornice a numerose attività circa le problematiche giovanili, rappresentando un esempio di crescita sociale, che ha trovato ampio riscontro tra i giovani.

Partendo da queste esperienze e cercando di dare risposta al bisogno evidenziato dai Servizi Sociali di SdSS, il Progetto *SI-SIENASOCIALE2.0* ha come obiettivo quello di organizzare dei luoghi e degli spazi dedicati per questa fascia di utenza; in quanto l'organizzazione attuale di alcuni servizi specialistici, a titolo di esempio SERD e SMA, non sempre si adatta alle esigenze e ai bisogni dei giovani e delle loro famiglie. Nella maggior parte delle situazioni, la presa in carico delle problematiche che riguardano i minori, giovani e nuclei familiari più allargati, richiede, sempre di più, contesti protetti che garantiscano riservatezza, maggiore prossimità e flessibilità.

Sulla scorta delle suddette esigenze il Tavolo Linea B – Minori, Giovani e Famiglia dovrà occuparsi della creazione di nuovo un Centro Polifunzionale capace di rispondere in maniera innovativa a questi bisogni

emergenti e che si trasformerà in un punto di riferimento importante per giovani e famiglie, ma anche per gli utenti delle altre tre linee progettuali. A tal fine risulta necessario prevedere punti di interconnessioni tra linee di azioni attraverso le c.d. “azioni trasversali”, facendo tesoro del contributo operativo della Società della Salute Senese e della Fondazione MPS, tramite il Community Hub, relativamente al Progetto Educarsi.

Il Centro polifunzionale per la famiglia sarà realizzato all'interno della struttura di **Villa Rubini Manenti**, già interessata da un progetto di recupero nell'ambito del PNRR (parco), da un investimento con fondi derivanti dal FESR, e dal finanziamento del bando EduCarSi.

### ***Il Centro Polifunzionale per la Famiglia Villa Rubini Manenti (CPF)***

Destinato a **Famiglie, bambini/e e ragazzi/e del territorio senese, ma a tutta la cittadinanza in generale**, è collocato in un punto strategico della città (adiacente alle mura del Centro Storico, servito da mezzi pubblici, in un'area quotidianamente molto battuta da adolescenti e giovani – davanti a piazza del Sale). Il CPF si snoda nello spazio interno al cancello, ed è costituito da 4 diverse strutture cui faranno riferimento 4 diverse funzioni.

Il Centro nasce dalla collaborazione fattiva tra le Politiche Sociali e Giovanili del Comune e la Società della Salute Senese, con l'intento di sviluppare attività e iniziative tese alla creazione di nuove forme di sostegno ai compiti di cura ed agli impegni educativi, che ogni giorno caratterizzano la vita delle famiglie e dei giovani.

Inoltre, il Centro Polifunzionale per le famiglie lavorerà a nuovi percorsi per sostenere la crescita delle famiglie, dei bambini e dei ragazzi, anche attraverso appuntamenti ludici ed attività di animazione per promuovere la cultura del tempo libero.

Nello Specifico, oltre al Parco, sono presenti all'interno della Villa, le seguenti strutture, che potrebbero essere utilizzate nel progetto :

- **Le “Ex Scuderie”**: fulcro del CPF, su 2 piani, entrambi raggiungibili senza barriere architettoniche. Offre servizi di diverso tipo:
  1. sportello informativo aperto al pubblico: Sportello Famiglia, con apertura alternata dalla presenza del segretariato sociale, effettuato da un assistente sociale della SDS area famiglia;
  2. spazio di consulenza per genitori;
  3. promozione di azioni a carattere informativo e attività di promozione, sostegno e supporto alla genitorialità;
  4. percorsi di riflessione, formazione e incontri a tema con esperti sui processi educativi e di crescita della persona nel corso della vita;
  5. spazi di ascolto, orientamento e accompagnamento delle famiglie nei quali affrontare le tematiche inerenti il ruolo genitoriale;
  6. spazio per attività guidate su temi specifici indirizzate ai giovani;
  7. proiezione del consultorio giovani alla presenza di un assistente sociale, di uno psicologo e di una ostetrica;
  8. promozione di progetti dedicati alla solidarietà tra famiglie, di aiuto reciproco e di volontariato;
  9. con la collaborazione dell'equipe del Centro Adozioni e del Centro Affidi SdSS, organizzazione e promozione di iniziative legate all'affido e all'adozione, anche organizzando gruppi per i genitori adottivi e per i loro figli

Molti dei servizi citati rappresentano funzioni specifiche del Consultorio USL e dei Servizi Sociali, e vedranno la necessità di definire con gli operatori le modalità operative con le quali realizzare le singole azioni.

- **La “Limonaia”**: spazio organizzato per le attività del Terzo Settore e dei giovani;
- **La Serra**: spazio per l'organizzazione di attività artistiche/laboratoriali e, se insonorizzato, per la musica;

- **l'“Ex Faro“:** *Spazio neutro* per la gestione e l'organizzazione di attività specifiche come: incontri protetti tra il genitore non affidatario ed il/i figlio/i; proiezione dei servizi pubblici (sociale SDSS, consultorio, SERD, SMA) per consulenze e colloqui riservati; spazio dedicato ad interventi di educativa singola che di gruppo della SDSS. Servizi dedicati sia alle famiglie con minori che a giovani.

I diversi servizi individuati potranno subire delle variazioni in base ad ulteriori progettazioni che dovessero intervenire entro il 2024/2025.

### **Linea C – Pari Opportunità**

Questa nuova linea di azione nasce dall'esigenza di attivare politiche coordinate di ampio respiro, finalizzate a prevenire il fenomeno della violenza di genere. Non si può pensare di lavorare sulla prevenzione senza la programmazione di un'azione culturale capillare costante, che preveda un approccio sinergico tra tutti i soggetti che operano in materia.

L'obiettivo sarà la promozione di azioni finalizzate a educare le giovani generazioni, fin dall'infanzia, all'ascolto e al rispetto delle differenze di genere, quale mezzo più efficace per prevenire fenomeni di discriminazione e violenza.

In quest'ottica la scuola, quale luogo primario di educazione e socializzazione, rappresenta un contesto privilegiato di intervento: uno snodo cruciale nel quale è possibile creare le condizioni per sviluppare le Pari Opportunità tra donna e uomo. Parallelamente gli argomenti di cui sotto saranno da sviluppare anche in altri tipi di agenzie frequentate dagli adolescenti es. associazioni sportive, culturali, contrade.

La co-progettazione Si-Sienasociale2.0 dovrà quindi sviluppare un progetto educativo di vasto respiro, rivolto alle scuole, e non solo, fondato sui principi del rispetto e del riconoscimento delle differenze, attraverso una metodologia condivisa con docenti e studenti, basata sulla partecipazione attiva.

I nuclei tematici fondamentali saranno:

- a) contrasto degli stereotipi di genere e promozione delle pari opportunità;
- b) contrasto della violenza e delle discriminazioni, con particolare attenzione alla violenza di genere sulle donne;
- c) contrasto del bullismo e cyberbullismo, con particolare attenzione al bullismo omofobo.

Il nuovo progetto dovrà, inoltre, favorire:

- la messa in relazione con servizi e progetti già esistenti,
- la costante interazione con il CUG (Comitato Unico di Garanzia) del Comune di Siena.

### **Linea D – Disabili**

Il Progetto *SI-SIENASOCIALE2.0* dovrà innanzitutto consolidare, dal punto di vista metodologico, la diversa modalità di lavoro inaugurata con la prima esperienza di coprogettazione, ossia una modalità di lavoro condiviso e partecipato tra tutte le associazioni impegnate nel campo della disabilità, cercando di superare le notevoli difficoltà date dalla diversità della natura, delle missioni e delle personalità di coloro che operativamente animano la vita delle associazioni stesse, anche attraverso il coinvolgimento di altri Enti del Terzo Settore assenti nella prima esperienza, come la realtà relativa alla cooperazione sociale e sviluppando un lavoro di rete con la Società della Salute Senese e con il Community Hub della Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

Seguendo, quindi la sopra esposta modalità di lavoro in forma congiunta, il Progetto *SI-SIENASOCIALE2.0* dovrà:

- sviluppare azioni orientate prevalentemente a rispondere ai bisogni di integrazione, socializzazione, mobilità, accompagnamento delle persone con disabilità;
- sviluppare e consolidare percorsi dedicati all'accompagnamento verso l'autonomia delle persone con

disabilità, integrati anche da esperienze di inserimento socio relazionale-educativo e di sostegno alla domiciliarità, in relazione ai 3 appartamenti nati attraverso la rete del “Dopo di noi”: Casa Arcobaleno, Casa Clementina e, Casa delle Opportunità.

Nello specifico si prevedono 2 linee di azione:

- a) esperienze sperimentali di rafforzamento delle residenzialità brevi verso percorsi di co-housing;
- b) azioni finalizzate a coinvolgere le persone con disabilità in percorsi integrati, che possano coinvolgere generazioni diverse, e diverse esperienze sociali, culturali, sportive, ludiche e ricreative del vivere comune. Uscire, quindi, dalla logica di interventi specifici sulla disabilità, e quindi settoriali, per sperimentare nuove forme di integrazione sociale nella comunità.

Il nuovo progetto dovrà, inoltre, favorire:

- la messa in relazione con servizi e progetti già esistenti,
- la costante interazione con lo Sportello DIRSI, che nasce in seno ad un' ATS tra Enti del Terzo Settore e finanziato dalla Fondazione MPS e per il quale è attivo oggi un protocollo d'intesa tra Azienda usl toscana sud est, la Società della Salute di Siena e la Fondazione Territori Sociali Alta Valdelsa;
- la condivisione con il Progetto CONNESSIONI SOCIALI, promosso da un'ampia rete di partner che vede come capofila APAR-ODV di Siena;
- la creazione di un gruppo stabile e fisso di professionisti, referenti delle associazioni, per trovare strategie al fine di sostenere percorsi di housing e co housing, e reperire risorse economiche, strutturali, professionali, con il coinvolgimento delle famiglie e della rete informale.

#### **OBIETTIVI TRASVERSALI:**

Le singole linee d'azione, sulle quali saranno attivati singoli tavoli di co-progettazione, dovranno inoltre stabilire una quota di attività trasversali sui seguenti aspetti:

- Interazione tra i tavoli: sarà possibile prevedere azioni trasversali tra più tavoli dirette a promuovere uno scambio reciproco tra le azioni realizzate;
- Comunicazione sociale: assicurare una linea d'azione armonica e coordinata per la comunicazione sociale del progetto, volta a promuovere presso i beneficiari le azioni di progetto e diretta a disseminare i risultati conseguiti presso un pubblico più ampio;
- Monitoraggio e Valutazione di Impatto Sociale: prevedere una modalità coordinata di monitoraggio tecnico diretto a rilevare gli andamenti e i risultati via via conseguiti, oltre che volta a promuovere una valutazione di impatto sociale anche mediante il coinvolgimento di un soggetto terzo esperto;

#### **Art. 6 – DESTINATARI FINALI**

I beneficiari degli interventi saranno primariamente i soggetti residenti nel Comune di Siena in condizione di fragilità, con la possibilità di fruizione da parte dei residenti dei Comuni facenti parte del Consorzio SdSS, in base alla regolamentazione che sarà successivamente elaborata da Comune di Siena e Società della Salute Senese rispetto agli specifici servizi.

#### **Art. 7 – SOGGETTI INVITATI A PARTECIPARE AL PRESENTE AVVISO**

Possono presentare istanza a partecipare alla coprogettazione :

A) gli Enti del Terzo Settore, sia in forma singola, che in partenariato tra loro, così individuati:

- soggetti di cui all'art 4 del D.lgs. 117/2017;
- le cooperative sociali e loro consorzi ed imprese sociali ai sensi del D.lgs. 112 del 2017 e della L 381 del 1991;
- Onlus, iscritte all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate.

Questi saranno gli Enti che costituiranno la Rete Primaria degli ETS coprogettanti con l'Amministrazione procedente;

- A) **Partner di sostegno:** al fine di sostenere la massima partecipazione al Progetto SI-SIENASOCIALE2.O, oltre agli ETS indicati, potranno presentare domanda di partecipazione anche soggetti privi della qualifica di ETS e quindi della relativa iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o all'elenco Onlus, assumendo il ruolo di sostenitori, o partner di progetto, anche se, in quest'ultimo caso, solo relativamente ad attività secondarie e strumentali/funzionali alla realizzazione delle attività principali, che con il loro apporto possano concorrere alla realizzazione della proposta progettuale o al miglioramento della stessa, con un ruolo partecipativo e consultivo, ma non deliberativo all'interno degli organismi di gestione del progetto (ad es. nella cabina di regia e all'interno dei tavoli di coprogettazione) Art 13 legge Rt 65 del 2020;
- B) **Partner cofinanziatori:** al fine di realizzare un progetto comune, al fianco dell'Amministrazione comunale e degli Enti del Terzo Settore che intenderanno fare apposita domanda, potranno presentare istanza di partecipazione anche i c.d. partner cofinanziatori, con i quali verranno disposte convenzioni specifiche, idonee a disciplinare e valorizzare anche i relativi aspetti di corresponsabilità verso la realizzazione del Progetto stesso;
- C) **Altri Enti pubblici :** potranno presentare domanda di partecipazione alla coprogettazione, oltre alle categorie sopra descritte, anche altri enti pubblici, i quali, pur non contribuendo ad aumentare il budget di Progetto con risorse economiche proprie, intendano comunque offrire il loro supporto per la realizzazione delle attività di comune interesse previste dal Progetto stesso. I rapporti con tali enti verranno disciplinati tramite accordi di cui all'art. 15 della L. 241/1990.

## Art. 8 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Al fine di poter instaurare un rapporto di partnership per la coprogettazione con il Comune di Siena, i soggetti partecipanti all'istruttoria devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

### A) Requisiti generali (Per i soggetti di cui all'art 7 lettere A, B, C e D):

- assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. In caso partecipazione forma aggregata detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante. Il possesso dei requisiti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando il modello di domanda di partecipazione allegato al presente avviso;
- idoneità morale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- di essere in regola con l'applicazione della normativa vigente in materia, relativamente alle posizioni contrattuali, contributive ed assicurative (con particolare riferimento ai dipendenti e ai collaboratori). Nonché alle norme di sicurezza dei luoghi di lavoro;
- di osservare tutte le disposizioni di legge in materia di copertura assicurativa dei volontari contro infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi (art. 18 D.lgs. n. 117/2017), esonerando il Comune di Siena da ogni responsabilità;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione alla partecipazione alla presente procedura di cui al D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., nonché l'insussistenza di ogni situazione che determini l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- assenza di incarichi pendenti e insussistenza di condanne penale da almeno 3 anni;
- sede operativa all'interno del Comune di Siena;
- documentata motivazione che spinge a partecipare al Progetto;
- per il soggetti di cui all'Art 7 lettera D, competenza rispetto alle Politiche Pubbliche oggetto di coprogettazione.

### A) Requisiti di idoneità professionale (Per i soggetti di cui all'art 7 lettera A)

- iscrizione nel RUNTS. In caso partecipazione forma aggregata detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante;  
oppure:

- Iscrizione all'Anagrafe Onlus di cui al D.lgs. 460/1997 nelle more dell'entrata in vigore del nuovo regime fiscale del Codice del Terzo settore (D.Lgs. 117/2017), ai sensi di quanto previsto dall'art.104, comma 2 del Codice del terzo settore e dell'art.38, comma 3 del D.M. n. 106 del 15 settembre 2020;

oppure:

- Iscrizione nel Runtis per importazione dal registro delle imprese in data \_\_\_\_\_ con numero di repertorio \_\_\_\_\_.

#### **A) Requisiti di capacità tecnico professionale (Per i soggetti di cui all'art 7 lettere A e B):**

- esperienza comprovata negli ultimi 2 anni in relazione a progettualità e servizi coerenti con i contenuti specifici previsti da Progetto di Massima di cui all'Art.5 del presente Avviso, con l'indicazione della tipologia del relativo periodo di attività.

In caso di raggruppamenti temporanei il requisito è dato dal complesso dei requisiti posseduti da ciascun soggetto.

Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della coprogettazione.

**La mancanza di uno o più requisiti comporta la non ammissione della candidatura al presente Avviso.**

#### **Art. 9 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA COPROGETTAZIONE**

I soggetti interessati dovranno far pervenire la propria proposta progettuale mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: [comune.siena@postacert.toscana.it](mailto:comune.siena@postacert.toscana.it), avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta in formato pdf.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata la dicitura **“Proposta progettuale relativa alla coprogettazione per lo svolgimento di attività nell'ambito del progetto SI-Siena Sociale2.0”**.

Non si darà corso a domande che non risultino pervenute entro le ore 23,59 del 31 luglio 2024, o pervenute con modalità diverse dalla PEC.

**Attenzione:** Si precisa che è possibile la partecipazione al presente avviso in relazione ad una sola delle 4 linee di azione previste, in quanto la possibilità di interazione tra le stesse, sarà consentita all'interno delle azioni c.d. “trasversali”.

L'istanza dovrà contenere due cartelle :

- 1) **“DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”**, che dovrà contenere la documentazione amministrativa del soggetto proponente, da presentare compilando in ogni sua parte uno dei seguenti modelli allegati a seconda della natura del soggetto richiedente :

- **Enti Terzo Settore/Onlus : Allegato A** - Format istanza di partecipazione e autodichiarazione dei requisiti;

In caso di partecipazione in forma aggregata, sarà necessario presentare congiuntamente al suddetto AllegatoA, l'atto formale di stipula del detto raggruppamento o, in alternativa il Format dichiarazione di impegno a costituirsi in forma associata (Allegato E);

oppure

- **Partner di sostegno.: Allegato B** - Format istanza di partecipazione e autocertificazione dei requisiti;

oppure

- **Partner Cofinanziatori: Allegato C** - Format istanza di partecipazione e autocertificazione dei requisiti;

oppure

- **Altri Enti Pubblici.: Allegato D** - Format istanza di partecipazione e autocertificazione dei requisiti .

A pena di esclusione la domanda deve essere sottoscritta digitalmente , ai sensi del D.Lgs. 82/2005, dal legale rappresentante dell'Ente.

In caso di partecipazione in forma aggregata ciascun soggetto che ne fa parte dovrà presentare gli allegati presenti nella DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA, la quale verrà trasmessa solo dall'ente capofila della forma aggregata, via PEC.

In caso di assenza delle dichiarazioni indicate, il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 6 della L. n. 241/1990, ne richiederà l'integrazione assegnando al soggetto partecipante un congruo termine di regolarizzazione; in caso di inutile decorso dello stesso il partecipante verrà escluso dalla procedura.

Costituiscono irregolarità essenziali e non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

- 1) **“DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE”**, che dovrà contenere i seguenti modelli allegati relativi alla proposta progettuale, come segue:

- **Per i soli ENTI DEL TERZO SETTORE/ONLUS e per i PARTNER DI SOSTEGNO (soggetti di cui all'art 7 lettere A e B) : Allegato F:** - Format Proposta progettuale.

La proposta progettuale dovrà contenere tutti gli elementi di valutazione e dovrà essere redatta esclusivamente utilizzando il suddetto Allegato F e dovrà essere sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentate del soggetto partecipante alla procedura di coprogettazione.

Nel caso di partecipazione in forma aggregata la proposta progettuale dovrà essere prodotta in forma congiunta e sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS associati. Nel caso in cui venga presentato atto notarile di forma aggregata, la proposta progettuale potrà essere sottoscritta dal solo capogruppo.

La proposta progettuale dovrà essere articolata nel seguente modo:

- a) Conoscenza e legame con il contesto territoriale di riferimento. A partire da un'analisi di contesto, il candidato dovrà illustrare gli elementi di conoscenza, contatto e collaborazione attiva con il contesto locale di riferimento, al fine di dare prova di un radicamento consolidato rispetto al territorio stesso;
  - b) Esperienza maturata nel contesto territoriale di riferimento. Il candidato dovrà riportare le esperienze ed i progetti realizzati nel contesto sociale di riferimento.
  - c) Rispondenza tecnico professionale. Il candidato dovrà illustrare gli elementi professionali a testimonianza dell'effettivo possesso di quanto richiesto dal progetto di massima di cui all'art. 5 del presente Avviso.
  - d) Analisi del bisogno e utenza di riferimento.
  - e) Replicabilità di quanto proposto.
- **Per i soli PARTNER COFINANZIATORI e ALTRI ENTI PUBBLICI (soggetti di cui all'art 7 lettere C e D) : Allegato G**\_Format documentata motivazione che spinge a partecipare al progetto .
  - **Per i soli ALTRI ENTI PUBBLICI (soggetti di cui all'art 7 lettera D): Allegato H**\_ Format documentata competenza rispetto alle politiche oggetto di coprogettazione.

## **Art. 10 – MODALITA' DI SELEZIONE E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA**

La procedura si svolge in fasi distinte, cronologicamente successive:

### **FASE 1 – SELEZIONE DEI PARTECIPANTI, SUDDIVISA PER TIPOLOGIA:**

#### **► Enti del Terzo Settore/Onlus (soggetti di cui all'art. 7 punto A):**

La valutazione del contenuto della proposta progettuale (Progetto e Piano economico di massima) verrà effettuata da un'apposita commissione, nominata dal responsabile del procedimento dopo la scadenza del

termine di cui all'Art. 9.

Il punteggio sarà attribuito secondo i criteri di seguito indicati, fino ad un massimo di 100 punti:

<b>VALUTAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>CRITERIO DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO</b>
Esperienza e conoscenza nel contesto territoriale di riferimento	<b>15</b>	0 – Nessuna esperienza / conoscenza del contesto 5 – Esperienza / conoscenza del contesto livello basso 10 – Esperienza / conoscenza del contesto livello medio 15 – Esperienza / conoscenza del contesto livello alto
Analisi del bisogno e utenza di riferimento	<b>15</b>	0 – Nessuna analisi bisogno / utenza 5 – Analisi bisogno / utenza livello basso 10 – Analisi bisogno / utenza livello medio 15 – Analisi bisogno / utenza livello alto
Rispondenza delle proposte presentate al bisogno rilevato	<b>25</b>	0 – Nessuna rispondenza proposte 5 – Rispondenza proposte poco appropriata 10 – Rispondenza proposte sufficientemente appropriata 15 – Rispondenza proposte discretamente appropriata 20 - Rispondenza proposte molto appropriata 25 – Rispondenza proposte completamente appropriata
Grado di replicabilità di quanto proposto	<b>20</b>	0 – Nessuna replicabilità 5 – Replicabilità molto limitata al contesto e nel tempo 10 – Replicabilità limitata al contesto e nel tempo 15 – Replicabilità al contesto e nel tempo 20 - Replicabilità elevata rispetto al contesto e nel tempo
Rispondenza tecnico professionale	<b>25</b>	0 – Nessuna rispondenza tecnico professionale 5 – Rispondenza tecnico professionale poco appropriata 10 – Rispondenza tecnico professionale sufficientemente appropriata 15 – Rispondenza tecnico professionale discretamente appropriata 20 - Rispondenza tecnico professionale molto appropriata 25 – Rispondenza tecnico professionale completamente appropriata
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

Al termine delle operazioni di valutazione da parte della Commissione esaminatrice saranno ammessi alla fase di coprogettazione i soggetti che abbiano conseguito almeno 70 punti.

Il Comune si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta, purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria, così come di non procedere qualora nessuna proposta venga ritenuta idonea.

► **Partners di Sostegno (soggetti di cui all'art 7 punto B):**

<b>VALUTAZIONE APPORTO QUALIFICATO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>CRITERIO DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO</b>
Esperienza e conoscenza nel contesto territoriale di riferimento	<b>15</b>	0 – Nessuna esperienza / conoscenza del contesto 5 – Esperienza / conoscenza del contesto livello basso 10 – Esperienza / conoscenza del contesto livello medio 15 – Esperienza / conoscenza del contesto livello alto
Analisi del bisogno e utenza di riferimento	<b>15</b>	0 – Nessuna analisi bisogno / utenza 5 – Analisi bisogno / utenza livello basso 10 – Analisi bisogno / utenza livello medio 15 – Analisi bisogno / utenza livello alto
Livello di conoscenza e competenza relativamente all'ambito tematico oggetto di coprogettazione	<b>20</b>	0 – Nessuna conoscenza/competenza 5 – Conoscenza/competenza poco appropriata 10 – Conoscenza/competenza sufficientemente appropriata 15 – Conoscenza/competenza discretamente appropriata 20 - Conoscenza/competenza molto appropriata 25 – Conoscenza/competenza completamente appropriata
Rispondenza delle attività qualificanti proposte rispetto al progetto di massima di cui al presente Avviso	<b>25</b>	0 – Nessuna rispondenza attività qualificanti 5 – Rispondenza attività qualificanti molto limitata 10 – Rispondenza attività qualificanti limitata 15 – Rispondenza attività qualificanti adeguata 20 - Rispondenza attività qualificanti molto adeguata
Rispondenza tecnico professionale	<b>25</b>	0 – Nessuna rispondenza tecnico professionale 5 – Rispondenza tecnico professionale poco appropriata 10 – Rispondenza tecnico professionale sufficientemente appropriata 15 – Rispondenza tecnico professionale discretamente appropriata 20 - Rispondenza tecnico professionale molto appropriata 25 – Rispondenza tecnico professionale completamente appropriata
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

Al termine delle operazioni di valutazione da parte della Commissione esaminatrice saranno ammessi i soggetti che abbiano conseguito almeno 70 punti.

► **Partner cofinanziatori (soggetti di cui all'art 7 punto C):**

<b>VALUTAZIONE APPORTO QUALIFICATO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>CRITERIO DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO</b>
Esperienza e conoscenza nel contesto territoriale di riferimento	<b>25</b>	0 – Nessuna esperienza / conoscenza del contesto 5 – Esperienza / conoscenza del contesto livello basso 10 – Esperienza / conoscenza del contesto livello medio 15 – Esperienza / conoscenza del contesto livello alto
Analisi del bisogno e utenza di riferimento	<b>25</b>	0 – Nessuna analisi bisogno / utenza 5 – Analisi bisogno / utenza livello basso 10 – Analisi bisogno / utenza livello medio 15 – Analisi bisogno / utenza livello alto
Documentata motivazione che spinge a partecipare al progetto	<b>50</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

► **Altri Enti Pubblici( soggetti di cui all'Art. 7.D):**

<b>VALUTAZIONE APPORTO QUALIFICATO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>CRITERIO DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO</b>
Esperienza e conoscenza nel contesto territoriale di riferimento	<b>25</b>	0 – Nessuna esperienza / conoscenza del contesto 5 – Esperienza / conoscenza del contesto livello basso 10 – Esperienza / conoscenza del contesto livello medio 15 – Esperienza / conoscenza del contesto livello alto
Analisi del bisogno e utenza di riferimento	<b>25</b>	0 – Nessuna analisi bisogno / utenza 5 – Analisi bisogno / utenza livello basso 10 – Analisi bisogno / utenza livello medio 15 – Analisi bisogno / utenza livello alto
Documentata motivazione che spinge a partecipare al progetto	<b>25</b>	
competenza rispetto alle Politiche Pubbliche oggetto di coprogettazione	<b>25</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento dirigenziale e pubblicato sul sito del Comune di Siena [www.comune.siena.it](http://www.comune.siena.it), e alla pagina <https://www.sienafamiglia.it/si-sienasociale2-0/>

## **FASE 2 - Costituzione dei Tavoli e Coprogettazione per le 4 linee progettuali.**

Successivamente alla scelta dei soggetti partner secondo i criteri indicati al presente articolo per ogni linea, sarà costituito, con apposito atto dirigenziale, e successivamente convocato il relativo Tavolo di coprogettazione, quale strumento di operativo stabile per tutta la durata della convenzione. Al fine di favorire il raccordo tra le 4 linee progettuali verrà, inoltre, costituita una Cabina di Regia, approvata, anch'essa con apposito atto dirigenziale, della quale faranno parte:

- Il Comune;
- Società della Salute Senese;
- gli ETS e le Onlus che saranno selezionate per partecipare alla co-progettazione;
- Fondazione MPS;
- eventuali partners pubblici selezionati;
- eventuali soggetti finanziatori selezionati;
- eventuali soggetti partners di sostegno selezionati;

L'attività relativa alla coprogettazione si sostanzierà in un confronto tra Ente Pubblico ed Enti Partner da cui dovrà scaturire una definizione congiunta dell'assetto finale del progetto, definendone anche il budget finale. Le sessioni di coprogettazione vengono verbalizzate.

## **FASE 3 – Attività di co-progettazione (modalità e tempi di svolgimento)**

I tavoli di co-progettazione dovranno riunirsi singolarmente per l'elaborazione del progetto e congiuntamente per stabilire le azioni trasversali. Ciascun tavolo, al proprio interno, dovrà individuare un ETS che assumerà il ruolo di capofila in fase attuativa.

Le proposte presentate in sede di manifestazione di interesse da ciascun soggetto non potranno essere in alcun modo vincolanti per la stesura del progetto frutto dell'attività di co-progettazione. Esse piuttosto costituiranno un punto di partenza per l'elaborazione del progetto finale del singolo tavolo, all'interno del quale i soggetti co-progettanti potranno pertanto valorizzare al meglio gli apporti proposti da ciascuno al fine di co-costruire una proposta condivisa di miglior qualità.

All'interno del tavolo ciascun soggetto dovrà designare un/una proprio/a rappresentante che dovrà avere anche il mandato di approvazione del lavoro nelle diverse fasi e dell'elaborato progettuale finale. Potrà essere inoltre designato un/una sostituto/a che subentrerà in sua assenza. Operativamente, al tavolo potranno partecipare anche più persone, stante in ogni caso la presenza del/della rappresentante.

Al tavolo di co-progettazione l'Amministrazione procedente designerà uno/una o più rappresentanti che parteciperanno attivamente alla elaborazione del progetto insieme agli Enti del Terzo Settore individuati.

Anche i soggetti cofinanziatori e altri Enti Pubblici aderenti alla co-progettazione, così come i soggetti partners non ETS/Onlus potranno partecipare attivamente al tavolo di co-progettazione apportando il loro contributo qualificante nell'ottica della partecipazione strumentale al lavoro in corso di elaborazione. Tali soggetti non avranno voto deliberativo sulle approvazioni intermedie e finali dell'elaborato progettuale.

Qualora nel corso del lavoro di un tavolo, uno o più soggetti rinunciassero alla partecipazione, l'attività del tavolo è da considerarsi valida purché vi sia la presenza di almeno un Ente di Terzo Settore / Onlus co-progettante. In tali casi, tuttavia, l'Amministrazione procedente, qualora sia venuto meno un apporto ritenuto determinante degli Enti di Terzo Settore / Onlus, si riserva di non procedere con l'attività del tavolo stesso, determinando un esito negativo del tavolo di co-progettazione.

Il lavoro all'interno del tavolo potrà svilupparsi attraverso sessioni in presenza di tutti i soggetti, ovvero in sessioni parallele per singole attività di elaborazione alla presenza anche di parte dei soggetti partecipanti al tavolo stesso, potendo prevedere anche attività di elaborazione non in presenza di parti progettuali assegnate ai diversi partecipanti al tavolo.

Ciascun tavolo dovrà riunirsi in presenza almeno per tre sessioni di lavoro, inclusa quella di approvazione finale dell'elaborato progettuale.

Il tavolo potrà determinare step di lavoro intermedi con relative approvazioni. Resta inteso che tali elaborazioni parziali, dovranno essere portate all'interno della plenaria del tavolo ad una piena condivisione e approvazione di tutti i componenti il tavolo stesso.

Al termine del lavoro di co-progettazione il tavolo dovrà approvare definitivamente l'elaborato esito di co-progettazione.

Al fine di assicurare un'adeguata documentazione del processo di co-progettazione, potranno essere utilizzati strumenti digitali per l'elaborazione condivisa dei testi progettuali e il repository di documentazione del tavolo utile allo sviluppo progettuale. L'approvazione delle decisioni dovrà essere unanime.

È prevista la presenza di una funzione di facilitazione per il lavoro dei tavoli di co-progettazione. Alla figura di facilitazione è demandata la predisposizione di strumenti metodologici e canali di comunicazione / elaborazione progettuale per attivare la partecipazione interna al tavolo e assicurare una migliore assunzione di decisioni condivise.

La co-progettazione dovrà avere una durata massima di giorni 60 a partire dalla convocazione della prima riunione dei tavoli.

La verbalizzazione delle sessioni di lavoro del tavolo è demandata al RUP e resa disponibile a tutti i soggetti partecipanti al tavolo.

#### **FASE 4 – Approvazione dei 4 Progetti definitivi.**

La coprogettazione si conclude con il progetto definitivo ed il piano economico, i quali costituiranno allegati parte integrante delle convenzioni che verranno stipulate tra il Comune di Siena ed i soggetti individuati come partner di progetto.

In caso di approvazione definitiva condivisa unanimemente da tutti i partecipanti al tavolo di co-progettazione, la verbalizzazione costituisce approvazione finale anche da parte dell'Amministrazione precedente.

#### **FASE 5 – Stipula delle Convenzioni.**

La procedura di istruttoria pubblica di coprogettazione si conclude con la stipula della Convenzione sulla base de Format Allegato 4, la quale regolerà i rapporti tra il comune di Siena ed i soggetti partner in relazione a ciascuna linea progettuale.

Il Comune di Siena si riserva la facoltà di non stipulare una o più delle 4 convenzioni, qualora la relativa fase di coprogettazione non dovesse giungere a positiva conclusione.

La convenzione avrà i seguenti elementi:

1. durata del partenariato;
2. impegni comuni ed impegni di ciascun partner di progetto,
3. quadro economico complessivo,
4. ipotesi di revoca del contributo a fronte di inadempimenti degli EST o di gravi irregolarità da parte degli stessi;
5. modalità di gestione: incontri e cabina di regia,
6. termini e modalità di rendicontazione;
7. modalità di rimborso spese/pagamenti;
8. limiti e modalità alla revisione della convenzione anche a seguito di eventuale riattivazione della coprogettazione;
9. disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
10. monitoraggio delle attività;
11. valutazione impatto sociale.

Allegati, parte integrante delle 4 convenzioni, sarà il Progetto definitivo, comprensivo del piano economico.

Con l'approvazione finale i soggetti co-progettanti si assumono contestualmente l'impegno a sottoscrivere

successiva convenzione per la realizzazione del progetto.

#### **Art. 11 – IRRICEVIBILITA' E INAMMISSIBILITA' DELL'ISTANZA**

Fatte salve le norme vigenti in materia di procedimento amministrativo, ai fini del presente Avviso sono irricevibili le istanze di partecipazione che :

- a) sono presentate oltre il termine di cui all'art 9;
- b) sono presentate con modalità diverse rispetto a quelle previste dall'art. 9;
- c) sono prive di sottoscrizione;
- d) sono prive della documentazione richiesta

#### **Art. 12 – REGOLARIZZAZIONI ED INTEGRAZIONI**

Il Comune di Siena si riserva, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di procedimento amministrativo, la facoltà di:

- richiedere informazioni e chiarimenti al soggetto proponente circa la documentazione presentata;
- richiedere regolarizzazioni o integrazioni documentali al soggetto proponente su mere irregolarità formali della documentazione già prodotta o a completamento della stessa, nella misura in cui non ne snaturino il contenuto.

In caso di mancato inoltro di quanto richiesto entro il termine assegnato verrà conclusa l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

#### **Art. 13 – ONERI DIVERSI A CARICO DEL PARTNER**

Nella gestione del Progetto i partner si impegnano a svolgere le attività secondo quanto definito dallo stesso ed inoltre dovranno:

- assumere tutti gli obblighi ed oneri assicurativi, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto, assicurando la regolarità contributiva all'atto della richiesta di liquidazione;
- garantire l'assicurazione obbligatoria per i volontari impiegati all'interno dell'attività progettuale
- comunicare al Comune di Siena, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale coinvolto o almeno di 1 referente.

#### **Art. 14 – ASSICURAZIONE E OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO**

I partner di progetto assumono ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione del progetto, sollevando il Comune di Siena da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti dei terzi. A tal fine dovranno stipulare idonee assicurazioni contro i rischi della responsabilità civile per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle attività di progetto.

I partner sono, inoltre, tenuti ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.lgs. 81/2008.

#### **Art. 15 – INADEMPIMENTI E CAUSE DI RISOLUZIONE**

Qualora il Comune di Siena riscontri inadempienze rispetto agli obblighi previsti dalla convenzione le stesse vengono dapprima segnalate, anche verbalmente in via bonaria, all'ente partner. Nel caso in cui tale segnalazione non trovi riscontro, le inadempienze vengono segnalate per iscritto con fissazione di un termine per l'adempimento.

Qualora l'inadempimento si dovesse protrarre oltre il termine fissato, il Comune di Siena si riserva di dar corso alla procedura di risoluzione della convenzione ed alla conseguente revoca del contributo.

#### **Art. 16 – AVVERTENZE**

La presentazione della domanda di partecipazione e della relativa proposta progettuale costituiscono accettazione incondizionata delle clausole contenute nel presente Avviso con rinuncia ad ogni eccezione.

#### **Art. 17 – INFORMAZIONI E CHIARIMENTI**

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è pubblicata sul sito [www.comunesiena.it](http://www.comunesiena.it) alla pagina <https://www.sienafamiglia.it/si-sienasociale2-0/>

Previsione di un iniziative pubbliche per illustrare il progetto a tutti i potenziali interessati.

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo [comune.siena@postacert.toscana.it](mailto:comune.siena@postacert.toscana.it) , all'attenzione del Servizio "Sociale, Terzo Settore e Sanità". entro e non oltre le ore 23:59 del 31/07/2024. Si procederà a rispondere ai quesiti esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).

#### **Art. 18 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ciascun Ente partner ha l'obbligo di rispettare e di far rispettare al personale la riservatezza delle informazioni di cui si venga a conoscenza durante la realizzazione delle attività previste dalla coprogettazione, impegnandosi a non consentire l'accesso a soggetti non autorizzati a notizie o informazioni inerenti i dati trattati nell'ambito degli interventi.

Il Comune e l'Ente partner sono tenuti al rispetto e all'applicazione della normativa in vigore in materia di trattamento di dati personali (Regolamento UE 2016/679; decreto legislativo n. 196/2003).

Il Comune e l'Ente partner sono contitolari del trattamento dei dati personali. Le finalità e i mezzi del trattamento sono disciplinati congiuntamente in uno specifico accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 26, punti 1 e 2 del Regolamento UE 27.04.2016, n. 2016/679.

#### **Art. 19 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile del procedimento di cui al presente atto è individuato nel Dottor. Francesco Ghelardi, Dirigente della Direzione Servizi alla persona, Servizio "Sociale, Terzo Settore, Sanità".